

# ULTIMISSIME da Via Po, 19

## IL PUNTO DI POMPEO MANNONE

### 1° MAGGIO 2026, “LAVORO DIGNITOSO”

#### Il tema centrale della manifestazione Cgil Cisl Uil a Marghera



Domani, primo Maggio 2026, a Marghera, in provincia di Venezia, si svolgerà il tradizionale comizio Cgil, Cisl e Uil. Il focus della manifestazione, della Festa dei Lavoratori, sarà quello del tema del “lavoro dignitoso”.

La manifestazione si effettuerà in un momento di difficoltà economiche del Paese derivante dalle politiche scellerate dei potenti del mondo che hanno messo in discussione sia i diritti universali che gli organismi internazionali che dopo la seconda guerra mondiale hanno tentato di regolare i conflitti e le tensioni mondiali.

Non solo, il comizio avverrà in un periodo di tensioni politiche nel nostro Paese da cui sono

scaturiti gravi episodi di intolleranza e di violenza durante le manifestazioni della ricorrenza del 25 aprile 1945, giorno della liberazione dal regime nazifascista.

L’auspicio è che tutte le persone responsabili, le Istituzioni, i partiti, le parti sociali, la società civile, facciano la loro parte per contribuire a pacificare il clima politico e partecipare insieme per trovare soluzioni possibili per fronteggiare la critica situazione generale e guardare all’interesse generale dei cittadini.

E proprio partendo dalla Festa dei Lavoratori.

Il filo conduttore della festa del primo maggio caratterizzerà anche il tradizionale Concertone di Piazza San Giovanni, il più grande evento musicale gratuito dal vivo in Europa, rivolto in particolare ai giovani e parte integrante, dal 1990, di questa giornata.

In una fase in cui aumenta l’occupazione a tempo indeterminato, ma c’è molto lavoro precario, sottopagato e insicuro in cui i contratti pirata alimentano sfruttamento e nuove forme di schiavismo, Cgil, Cisl e Uil ribadiscono l’urgenza di rimettere al centro il valore del lavoro.

Politica dei redditi da lavoro e da pensione, nuovi diritti e nuove tutele, valore della contrattazione categoriale, territoriale e sociale, dignità delle persone, sono queste le priorità da cui ripartire. Insieme alla necessità di nuove politiche industriali capaci di generare sviluppo sostenibile, buona occupazione e crescita del Paese.

Senza crescita infatti, non si possono finanziare adeguatamente i servizi pubblici, dalla formazione, alla sanità, dai servizi sociali alla sicurezza dei cittadini.

Occorre un patto sociale di responsabilità che rimetta al centro il protagonismo del lavoro stabile, ben retribuito, la giustizia sociale, per governare i cambiamenti in atto, generando coesione e crescita.



**PRIMO MAGGIO** 20  
FESTA DEI LAVORATORI 26

# LAVORO DIGNITOSO

**CONTRATTAZIONE  
NUOVE TUTELE  
e NUOVI DIRITTI  
per l'ITALIA che  
CAMBIA nell'ERA  
dell'INTELLIGENZA  
ARTIFICIALE**

ore **10.00**

Piazza del Mercato  
**Marghera (VE)**

**INTERVERRANNO**

**Pierpaolo Bombardieri**  
Segretario generale UIL

**Daniela Fumarola**  
Segretaria generale CISL

**Maurizio Landini**  
Segretario generale CGIL

# Consiglio Generale Fnp Cisl di Roma Capitale e Rieti - Roma 29 Aprile 2026



# Guida al Cedolino della Pensione di Maggio 2026: Calendario, Tasse e Novità Fiscali



L'INPS ha fornito le linee guida e le principali informazioni contenute nel cedolino della pensione per il mese di maggio 2026. Questo documento è fondamentale per i pensionati, poiché dettaglia non solo le date di accredito, ma anche una serie di operazioni fiscali complesse, dai conguagli legati alla Certificazione Unica fino ai recuperi rateali dovuti a precedenti errori tecnici.

Il pagamento delle pensioni di maggio 2026 seguirà tempistiche

differenziate in base all'ente erogatore. Per i pensionati che ricevono il rateo presso Poste Italiane, l'accredito avverrà sabato 2 maggio, che rappresenta il primo giorno bancabile. Coloro che invece hanno scelto l'accredito tramite istituti bancari riceveranno la somma lunedì 4 maggio.

Sull'importo di maggio vengono applicate le consuete trattenute fiscali. Queste comprendono l'Irpef mensile (basata sulle aliquote correnti), le addizionali regionali e comunali del 2025 e l'acconto dell'addizionale comunale per il 2026. Esistono tuttavia categorie di prestazioni che non subiscono prelievi fiscali, tra cui:

- Prestazioni di invalidità civile.
- Pensioni o assegni sociali.
- Prestazioni non assoggettate per motivi specifici, come la detassazione per residenza all'estero o per le vittime del terrorismo.

L'INPS ha effettuato ulteriori verifiche sulla correttezza dell'IRPEF trattenuta nel 2025 per garantire la corrispondenza tra imposte dovute e versate. Se da questo controllo è emerso un conguaglio a debito che non è stato interamente recuperato nel mese di aprile (per capienza insufficiente del rateo), il recupero prosegue sulla mensilità di maggio. Per agevolare i pensionati con redditi fino a 18.000 euro e conguagli a debito superiori a 100 euro, la rateazione è estesa d'ufficio fino a novembre.

Sulla mensilità di maggio vengono erogati benefici specifici per le prestazioni di accompagnamento alla pensione (come Isopensione, Ape Sociale o Assegni straordinari):

1. Redditi fino a 20.000 euro: è prevista l'erogazione di una somma che non concorre alla formazione del reddito, indicata come "Bonus lavoro dipendente credito 2025".
2. Redditi tra 20.000 e 40.000 euro: viene applicata un'ulteriore detrazione d'imposta lorda, registrata sotto la voce "Conguaglio a credito IRPEF".

L'informativa chiarisce una situazione particolare relativa alle pensioni integrative. A marzo, per un errore tecnico, ad alcuni titolari con reddito tra 20.000 e 40.000 euro erano state applicate detrazioni non dovute, risultando in un assegno temporaneamente più alto. L'INPS ha quindi avviato un piano di recupero:

- Per chi ha ricevuto pagamenti correttivi il 1° aprile, il recupero avviene in 8 rate mensili a partire da maggio, sotto la voce "Recupero rateale ulteriore detrazione Art.1 C.6 L.207/2024".
- Per chi ha ricevuto tali pagamenti il 20 aprile, il recupero inizierà a giugno in 7 rate.

Invitiamo i pensionati a stare attenti a tutte queste voci ricordando che il patronato Inas Cisl è a disposizione per spiegazioni e chiarimenti.

*Elaborato da fonte Fnp Cisl nazionale*

## Rilancio proselitismo con tecnologia al servizio dei pensionati. Momento formativo per RLS del Lazio



Il 28 Aprile si è svolta la riunione delle segreterie territoriali della federazione dei pensionati e di tutti i coordinatori del Lazio. Lo scopo dell'incontro è stato quello di rilanciare i progetti di proselitismo che abbiamo già immesso sul territorio. Il segretario nazionale Fnp Enzo Lezzi che ha aiutato nel comprendere l'attuazione dei percorsi di carattere organizzativo da seguire, sottolineando l'urgenza di intensificare le iscrizioni alla FNP. "Questi progetti sono un impegno trasversale di tutta la CISL", ha ricordato, coinvolgendo non solo la federazione dei pensionati, ma anche tutte le categorie degli attivi. Un fronte unito per difendere i diritti dei pensionati in un contesto di crescenti sfide socio-

economiche.

Il Segretario Generale Fnp Cisl Lazio Pompeo Mannone ha ricordato che i progetti di proselitismo sono della CISL e sono impegnati in questo percorso tutte le categorie delle federazioni degli attivi insieme naturalmente alla federazione dei pensionati.

Per aiutare l'attività all'interno delle sedi sul territorio, la Segreteria guidata da Mannone ha deciso di dotare ogni ufficio di un lettore di carta di identità elettronica e anche delle tessere sanitarie.

Con questo strumento si possono fornire servizi alle persone che vengono nelle nostre sedi per entrare nel sistema di tutti i servizi pubblici, dall'INPS all'agenzia delle entrate, alla regione Lazio.

Dispositivi importanti che ci consentono di visualizzare il nostro fascicolo sanitario elettronico, prenotare visite specialistiche, visualizzare lo stato contributivo, il cedolino della pensione oppure all'OBISM, se ci si rivolge all'INPS. Strumenti utili che noi vogliamo fornire gratuitamente alle persone che si rivolgono all'interno delle nostre sedi.

Il loro utilizzo è stato illustrato da Simone Bottalico, formatore della Fnp Cisl Puglia.

È stato un momento formativo molto interessante e i partecipanti hanno capito l'importanza di questo strumento e siamo sicuri che daranno un apporto positivo dal punto di vista del proselitismo.



# Prevenzione al centro: il Coordinamento donne Fnp Cisl guida la salute dei pensionati



Il Coordinamento Donne e Politiche di Genere della FNP CISL, a tutti i livelli – da quello territoriale a quello regionale e nazionale – fa della prevenzione uno dei capisaldi della sua azione. Non è solo un impegno formale: è una missione quotidiana per promuovere stili di vita sani tra pensionate e pensionati, contrastando le fragilità legate all'età con screening e informazione. Un approccio inclusivo che unisce donne e uomini nella difesa della salute, pilastro del benessere complessivo.

Nella Settimana Nazionale della Salute della Donna "Open Week", il 26 aprile 2026, questo impegno ha preso vita concreta a Latina. La

Coordinatrice Donne e Politiche di Genere Fnp Cisl Latina, Sandra Ravazzolo, insieme al Segretario Generale Giuseppe Di Prospero, ha organizzato una giornata di prevenzione al Centro Sociale E. Mengoni di Borgo Piave. In stretta collaborazione con la presidente del centro, dottoressa Assunta Gneo, l'evento ha trasformato una semplice mattinata in un'opportunità preziosa.

Alta l'affluenza: decine di frequentatori del centro, pensionati e pensionate, hanno partecipato con entusiasmo. Si sono alternati momenti di informazione su corretti stili di vita – alimentazione equilibrata, attività fisica moderata, gestione dello stress – e screening di controllo gratuiti, come misurazioni della pressione, glicemia e consulenze base. "La prevenzione è donna, ma è per tutti", ha sottolineato Ravazzolo, evidenziando come il Coordinamento promuova questi percorsi in ogni sede FNP.

Ospite speciale, la Coordinatrice Regionale FNP CISL Lazio Roberta Ciprari, che ha portato il saluto e il sostegno dell'intero network laziale. Accanto a lei, un nutrito gruppo di colleghe del Coordinamento di Latina, testimoniando la forza della rete femminile nella FNP. Grazie a tutte e a tutti i volontari e collaboratori, l'evento è stato un successo clamoroso, con feedback entusiasti dai partecipanti.

Questa iniziativa non è isolata: riflette la strategia del Coordinamento Donne, che integra la prevenzione nelle attività quotidiane delle Fnp. Dal Lazio alla struttura nazionale, si moltiplicano giornate come questa per intercettare precocemente rischi cardiovascolari, tumori e altre patologie. Un modello replicabile, che rafforza il ruolo della Fnp come alleato indispensabile per la salute degli over 65.

Investire nella prevenzione significa garantire anni sereni. La Fnp Cisl continua su questa strada, con le donne in prima linea.



INIZIATIVA DI PROMOZIONE SOCIALE

## GIORNATA DELLA SALUTE COME VALORE INDISPENSABILE

PER MIGLIORARE E MANTENERE LA QUALITÀ DELLA VITA

EDIZIONE 2026

### 26 APRILE 2026

**PROGRAMMA**  
dalle 9.00 - 10.30 Test di controllo:  
P.A. - Glicemia - Colesterolo - Equipe medica - Coffee break  
dalle 10.30 - 11.30 Tavola Rotonda:  
Dienista Dr.ssa Jessica Tartaglia e Ostetrica Dr.ssa Adriana Benvenuti  
tratteranno argomenti utili a migliorare lo stile di vita dell'anziano  
dalle 11.30 - 12.00 Manovre salvavita  
a cura di Moreno Campo

PRESSO LA CASA DI QUARTIERE  
B.GO PIAVE (LT)  
Via Arturo Codignola, 1  
04100 B.go Piave

PER INFORMAZIONI  
E PRENOTAZIONI  
320 1954023 Gneo Assunta

FNP CISL  
FEDERAZIONE  
LATINA  
COORDINAMENTO DONNE E  
POLITICHE DI GENERE FNP CISL LT

# Il Sistema Previdenziale tra 2025 e 2026: analisi dei nuovi flussi pensionistici INPS

L'INPS ha recentemente reso noti i dati dell'Osservatorio di monitoraggio relativi ai flussi di pensionamento per l'anno 2025 e per il primo trimestre del 2026. Questo rapporto, aggiornato al 2 aprile 2026, offre una panoramica dettagliata sull'andamento delle uscite dal mondo del lavoro, evidenziando trend significativi sia nei volumi che negli importi medi delle prestazioni erogate.

L'anno 2025 si è concluso con un volume totale di 880.139 nuove pensioni liquidate. Entrando nel merito economico di queste prestazioni, l'importo medio mensile registrato è stato di 1.221 euro. La distribuzione interna di queste cifre rivela la complessità del sistema previdenziale italiano. Le pensioni di vecchiaia hanno rappresentato la quota maggiore con 278.640 unità, gli assegni sociali sono stati 98.205. Molto rilevante è anche il dato sulle pensioni anticipate, che hanno raggiunto i 212.972 trattamenti, a conferma di una tendenza ancora forte verso l'uscita anticipata dal mercato del lavoro, laddove possibile. Completano il quadro le pensioni ai superstiti (230.046 unità) e quelle di invalidità (60.276).

Il monitoraggio prosegue analizzando i dati del primo trimestre del 2026, periodo in cui sono stati liquidati 211.524 trattamenti pensionistici. Un dato particolarmente interessante riguarda l'importo medio mensile, che nei primi tre mesi del nuovo anno è salito a 1.285 euro, segnando un incremento rispetto alla media dell'anno precedente. In termini di categorie, tra gennaio e marzo 2026 sono state erogate 64.513 prestazioni di vecchiaia e 56.004 pensioni anticipate. Le prestazioni ai superstiti sono state 53.502, mentre quelle di invalidità si sono attestate a 10.461 unità. Parallelamente, gli assegni sociali liquidati nel primo trimestre sono stati 27.044, a fronte dei 98.205 registrati in tutto il 2025.

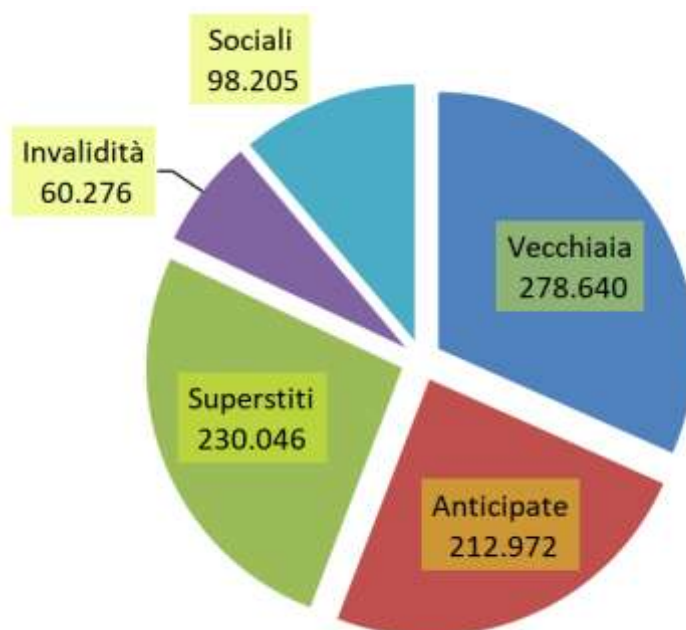
Se si osservano le singole gestioni dell'Istituto, il Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (FPLD) rimane il cuore pulsante del sistema, con 346.879 pensioni nel 2025 e 87.312 nel primo trimestre del 2026. Segue la gestione dei dipendenti pubblici, che ha registrato rispettivamente 125.673 e 23.006 nuove pensioni nei periodi considerati.

Anche il comparto del lavoro autonomo mostra numeri consistenti:

- Artigiani: 87.320 pensioni nel 2025 e 21.682 nel primo trimestre 2026.
- Commercianti: 77.528 pensioni nel 2025 e 19.122 all'inizio del 2026.
- Gestione Parasubordinati: 50.227 pensioni nel 2025 e 11.826 nel primo trimestre 2026.
- Coltivatori diretti, coloni e mezzadri: 32.155 pensioni nel 2025 e 8.467 nel primo trimestre 2026.

I fondi speciali hanno invece totalizzato 62.152 pensioni nell'arco del 2025, con 13.065 nuove liquidazioni tra gennaio e marzo 2026.

I dati pubblicati dall'INPS mostrano un sistema caratterizzato da una solida tenuta dei volumi e da un leggero innalzamento degli importi medi nei flussi più recenti. Per chi desiderasse approfondire ulteriormente le statistiche e consultare il monitoraggio nella sua forma integrale, l'Istituto invita a visitare il sito ufficiale [www.inps.it](http://www.inps.it).



# Non autosufficienza: l'analisi della CISL sul Piano Nazionale 2025-2027 tra sfide di integrazione e rischi di frammentazione

In un momento cruciale per le politiche sociali italiane, la Cisl ha presentato le proprie osservazioni sulla bozza del Piano Nazionale per la non autosufficienza (PNNA) 2025-2027. Pur apprezzando l'apertura del Ministero del Lavoro al confronto, il sindacato sottolinea come questo terzo piano "ponte" si inserisca in un contesto normativo complesso, segnato dall'attuazione delle riforme sulla disabilità e sugli anziani, che ne rendono la definizione e l'applicazione particolarmente ardue.

La Cisl è pienamente d'accordo con l'obiettivo dichiarato del Piano di **creare un sistema integrato di servizi sociosanitari con al centro la persona**. Inoltre valuta positivamente il tentativo di raccordare le matrici della riforma della disabilità (Legge 227/2021) con quella degli anziani non autosufficienti (Legge 33/2023), promuovendo un'assistenza più flessibile e personalizzata. Un elemento di particolare valore è l'integrazione del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) e del Progetto Personalizzato (PP) all'interno di un più ampio "progetto di vita". Altrettanto significativi sono gli investimenti sui Punti Unici di Accesso (PUA) e lo stanziamento di una quota vincolata di 250 milioni di euro per gli anziani, misura esplicitamente richiesta dalla Confederazione.

Nonostante i passi avanti, la Cisl rileva pesanti criticità legate alla "disarticolazione della programmazione". Il timore è che la distinzione delle platee per età - con un piano per i disabili fino a 69 anni e un altro dedicato esclusivamente agli over 70 - possa creare confusione e inefficienze. Questa separazione affida la gestione a organismi diversi (CIPA e Rete), rischiando di frammentare un fondo che dovrebbe invece tendere alla concentrazione delle risorse.

Un ulteriore punto di debolezza è rappresentato dalla mancanza di una valutazione rigorosa dei risultati dei piani precedenti. La Cisl segnala come non siano stati definiti obiettivi avanzati per il funzionamento delle Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), che rischiano il collasso operativo a causa del carico di nuove funzioni senza un'adeguata riorganizzazione. Inoltre, il Piano lascia alle Regioni l'individuazione delle quote di finanziamento per le diverse platee, una scelta che potrebbe accentuare le già profonde disomogeneità territoriali nell'erogazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS).

La questione delle risorse umane resta centrale. Per la Cisl, è indispensabile prevedere deroghe ai vincoli assunzionali per permettere agli Enti locali di stabilizzare il personale necessario ai PUA. Senza certezza sulla strutturabilità dei finanziamenti, i comuni difficilmente riusciranno a potenziare le dotazioni professionali. Preoccupa anche la "zona grigia" dei cittadini tra i 65 e i 69 anni, che pur essendo anziani a tutti gli effetti, non godono sulla carta delle medesime garanzie dei LEPS previste per gli over 70.

Infine la Cisl rivendica un ruolo attivo nel monitoraggio dell'attuazione del Piano attraverso l'istituzione di un tavolo tecnico nazionale. L'esperienza passata ha mostrato una carenza nel coinvolgimento delle parti sociali, che invece è ritenuto essenziale per accompagnare la transizione operativa e garantire che l'integrazione sociosanitaria diventi realtà nei territori, superando le divisioni burocratiche ancora presenti. Solo attraverso una gestione partecipata e linee guida attuative chiare sarà possibile trasformare questi investimenti in un reale miglioramento della qualità della vita per le persone non autosufficienti.



# “Serve un piano nazionale coraggioso. Diritti e dignità non possono più attendere”

## Non autosufficienza, la Fnp Cisl scrive alla Viceministra Bellucci

La Fnp, tramite una lettera ufficiale inviata dalla Segretaria Nazionale Anna Maria Foresi all’On. Maria Teresa Bellucci, Presidente del CIPA (Comitato interministeriale per le politiche in favore della persona anziana), ha presentato le proprie osservazioni e proposte per la costruzione del nuovo Piano nazionale per la non autosufficienza.



Per la Fnp, il confronto con il Governo non è un semplice passaggio formale, ma uno strumento essenziale per costruire risposte realmente aderenti ai bisogni di una popolazione che invecchia e che chiede diritti, dignità e qualità della vita.

L’obiettivo centrale è trasformare l’attuale Sistema Nazionale Assistenza Anziani (SNAA), oggi troppo frammentato, in una Governance unitaria che semplifichi la vita delle famiglie. Chiediamo con forza l’integrazione tra i servizi sanitari (ADI) e quelli sociali (SAD), potenziando l’uso di nuove tecnologie come la teleassistenza e la domotica. Ad oggi, infatti, un anziano riceve in media solo 13 ore annue di assistenza domiciliare integrata, un dato del tutto insufficiente.

La Fnp ritiene fondamentale il rafforzamento dei PUA all’interno delle Case della Comunità, con standard di personale certi e tempi rapidi per la presa in carico. “Senza un investimento strutturale nelle risorse umane — ha affermato la Foresi — le riforme rischiano di rimanere inefficaci”. Sul fronte economico, la Fnp giudica positivi ma insufficienti gli stanziamenti previsti per il triennio 2025-2027 per coprire i reali fabbisogni assistenziali.

Dati alla mano, la Fnp denuncia l’inefficacia dell’attuale Prestazione Universale: nel 2025, a causa di criteri troppo restrittivi, è stato utilizzato solo il 15% dei 250 milioni stanziati. “È una misura da riformare profondamente - si legge nella nota - rendendola più equa e accessibile”. Parallelamente, viene sollevata l’emergenza della residenzialità: con oltre 3,5 milioni di anziani curati a domicilio e liste d’attesa infinite nelle RSA, le famiglie sono spesso costrette a rivolgersi al mercato privato con costi insostenibili. Per questo la Fnp chiede un aumento dei posti letto convenzionati, specialmente al Sud.



La lettera inviata alla Bellucci sollecita l’istituzione di un tavolo istituzionale partecipato e di un organismo di monitoraggio che coinvolga le Parti sociali. “Siamo pronti a contribuire in modo attivo e responsabile affinché nessun cittadino resti indietro a causa della complessità dei percorsi o della mancanza di risorse”.

Non vogliamo solo assistenza, ma rivendichiamo diritti, dignità e qualità della vita per tutta la popolazione anziana.

# La riforma Schillaci. Futuro della sanità territoriale tra nuovi obblighi e la sfida della prossimità

Il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) si trova di fronte a una svolta definita "storica" dal Ministro della Salute, Orazio Schillaci. La recente presentazione alle Regioni di una bozza di decreto-legge mira a ridisegnare profondamente l'assistenza primaria in Italia, ponendo le basi per una medicina territoriale che sia finalmente "esigibile e misurabile". L'obiettivo dichiarato è quello di superare le attuali criticità per offrire una sanità più vicina ai cittadini, con un'attenzione particolare ai soggetti più fragili e ai pazienti cronici.

Al centro di questo nuovo assetto organizzativo si collocano le Case della Comunità (CdC), che non saranno più semplici strutture di riferimento opzionali, ma diventeranno il luogo strutturale del modello territoriale. Il testo della riforma prevede che l'attività dei medici di medicina generale all'interno di queste strutture diventi una componente stabile e obbligatoria, superando il vecchio sistema basato esclusivamente su incentivi. Nelle intenzioni del Ministero, le CdC dovranno garantire la continuità delle cure e un'integrazione reale tra medici, infermieri, specialisti e personale amministrativo.

Uno degli elementi più innovativi, e potenzialmente discussi, della riforma è l'introduzione di un sistema misto. La convenzione rimarrà il canale ordinario per la medicina generale e la pediatria di libera scelta, ma verrà profondamente riformata con nuovi obblighi organizzativi. Parallelamente, viene introdotta la cosiddetta "dipendenza selettiva": su base volontaria e per funzioni specifiche - come il coordinamento delle Case della Comunità hub o la gestione della continuità assistenziale - i medici potranno essere assunti a tempo indeterminato dalle ASL. Questo cambio di paradigma punta a garantire un presidio stabile laddove sono richieste funzioni più strutturate e continuative.

La Fnp Cisl e i sindacati dei pensionati hanno storicamente espresso un forte interesse per il potenziamento della medicina di prossimità. La nostra posizione si focalizza sulla necessità che le Case della Comunità non rimangano "scatole vuote" ma siano dotate di personale e tecnologie adeguate per la presa in carico dei cronici, tema che la riforma Schillaci affronta parzialmente proponendo la digitalizzazione dei flussi e il telemonitoraggio. È probabile che nel prossimo confronto sindacato-governo citato dai testi, la Fnp Cisl richiederà garanzie sulla reale capillarità dei servizi e sulla riduzione dei carichi burocratici che sottraggono tempo alla cura clinica.

Il percorso tracciato dal Ministero è serrato: dopo l'incontro con le Regioni, il testo definitivo dovrebbe approdare in Consiglio dei Ministri entro il mese prossimo, con un monitoraggio delle prime applicazioni previsto entro 180 giorni. La sfida sarà coniugare la sostenibilità finanziaria con l'urgenza di dare risposte concrete a una popolazione che invecchia e che necessita di un'assistenza non più frammentata, ma integrata in una rete territoriale solida e misurabile.

**DECRETO SCHILLACI - RIFORMA DELLA MEDICINA DI BASE**  
Il medico di famiglia al centro della sanità territoriale.

- 1 DOPPIO CANALE DI LAVORO**  
I medici possono scegliere tra restare convenzionati con il SSN o diventare dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale su base volontaria.
- 2 PIÙ PRESENZA NELLE CASE DI COMUNITÀ**  
Integrazione stabile nella rete territoriale, con l'obbligo per i medici convenzionati di svolgere parte dell'attività in queste nuove strutture.
- 3 LAVORO IN ÉQUIPE**  
Fine dello studio isolato: collaborazione attiva con infermieri, specialisti, psicologi e assistenti sociali per una cura multidisciplinare.
- 4 NUOVI OBBLIGHI ORGANIZZATIVI**  
Implementazione di orari programmati, sistemi informatici condivisi e un coordinamento costante tra servizi territoriali e ospedalieri.
- 5 NUOVO SISTEMA DI REMUNERAZIONE**  
Il compenso prevede una quota fissa per assistito e una quota variabile legata agli obiettivi di salute, alla presa in carico delle cronicità e alle attività svolte.
- 6 FOCUS SU CRONICI E FRAGILI**  
Migliore responsabilità e gestione continuativa dedicata ad anziani, pazienti complessi e persone con patologie croniche.
- 7 OBIETTIVI FINALI**  
Rafforzare l'assistenza locale, rendere operative le Case di Comunità (PNRR) e ridurre drasticamente gli accessi impropri al Pronto Soccorso.

**L'OBIETTIVO: ASSISTENZA DI PROSSIMITÀ**  
Rendere operative le Case di Comunità finanziate dal PNRR per portare la sanità più vicina al cittadino.

**IN UNA FRASE:**  
"Il medico di famiglia resta, ma cambia profondamente il suo modo di lavorare: meno 'studio isolato', più rete, équipe e presenza sul territorio."

**NOTA DI DISCUSSIONE: IL PUNTO PIÙ DISCUSO**  
Il dibattito aperto tra i sindacati medici riguardo alla dipendenza pubblica e al timore di un indebolimento del rapporto fiduciario personale tra medico e paziente.

# Dal 1° maggio 2026 cambiano parecchie cose in Poste Italiane, soprattutto per spedizioni e lettere.

Dal 1° maggio 2026, Poste Italiane introduce significative modifiche al Servizio Postale Universale, in vigore fino al 2036, come previsto dalla legge di Bilancio 2026 (L. 30/12/2025 n. 199).

La posta prioritaria esce dal perimetro del Servizio Universale. Non ci sono più tariffe calmierate né consegna garantita in 24 ore; prezzi e tempi passano a regime di libero mercato.

La posta ordinaria resta nel Servizio Universale ma con tempi estesi fino al quinto giorno lavorativo, mentre i francobolli "forever" di tipo A rimangono validi per la posta ordinaria, con valori fissati agli scaglioni prioritari al 30 aprile 2026 (es. 3€ per Posta1).



La riforma sposta gli obiettivi di operatività da lettere a pacchi, riducendo garanzie su corrispondenza veloce questo a causa della riduzione della “posta tradizionale” e maggior e-commerce. Spedire una lettera veloce diventa meno “istituzionale” e più simile a un servizio commerciale. Senza la prioritaria nel servizio universale, non ci sono più garanzie uniformi sui tempi rapidi. In pratica il sistema si adatta al calo delle lettere e all’aumento dei pacchi. Infatti il nuovo contratto (valido fino al 2036) punta molto di più su logistica e pacchi che sulle lettere.

Per gli utenti le spedizioni ex-prioritarie non si possono più imbucare nelle cassette rosse ma devono essere consegnate allo sportello e diventano soggette a IVA.

Si avranno quindi più passaggi allo sportello e costi potenzialmente diversi.

Altra conseguenza è che a alcuni servizi vengono **rinominati o riorganizzati** come i prezzi base di raccomandate e pacchi.

In sintesi dal 1° maggio: sparisce (di fatto) la posta prioritaria “garantita”, si darà meno centralità alle lettere, più focus su pacchi e logistica, si avrà un maggior numero di operazioni allo sportello e nuovi servizi e regole di spedizione

## Confronto prezzi + tempi

Servizio	Prezzo base	Tempi di consegna	Tracciamento	Valore legale
Lettera standard	~1,30 €	~5 giorni	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> No
Raccomandata	da 6,00 €	4–6 giorni	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> Sì
Raccomandata 1 (veloce)	da 7,90 €	1–3 giorni	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> Sì

Praticamente il prezzo resta lo stesso per una lettera standard, ma la consegna un po’ più lenta e non esiste un’alternativa più veloce ma abbastanza economica.

Se si ha fretta bisogna utilizzare la Raccomandata 1 che offre anche la garanzia di consegna quindi ha valore legale. Stessa garanzia offerta dalla raccomandata semplice che però ha tempi di consegna più lenti.

Come pensionati questa novità di Poste Italiane ci lascia sconcertati e preoccupati. Noi anziani dipendiamo ancora dalle lettere per bollette, pratiche sanitarie e comunicazioni con la famiglia, ma ora la posta prioritaria sparisce dal servizio universale: niente più consegna in 24 ore garantita, prezzi calmierati o cassette rosse per imbucare. Dovremo andare allo sportello – spesso lontano o con code – e pagare IVA su servizi che prima erano accessibili a tutti.

La posta ordinaria slitta fino a 5 giorni, un'eternità se aspetti una risposta INPS o una prescrizione medica. Per fretta, tocca scegliere la Raccomandata 1 a 7,90€ con tracciamento, contro i 6€ della raccomandata lenta – un lusso per chi vive con la pensione minima.

Mentre l'e-commerce riempie di pacchi, il sistema ci scarica: meno garanzie sulle lettere che per noi sono essenziali, non futili. Chiediamo al governo di tutelare i più fragili, non di commercializzare tutto fino al 2036.



Sei iscritto ai pensionati della CISL?  
**Scopri i vantaggi riservati a te**



La FNP CISL propone ai propri iscritti agevolazioni e sconti, pensati per i pensionati, che riguardano la **salute**, la **tutela personale**, la **spesa alimentare**, ma anche i **viaggi**, la **cultura** e altro ancora.

**Un modo concreto per essere più vicini ai nostri iscritti, scegliendo beni e servizi in grado di soddisfare bisogni e migliorare le condizioni di vita dei pensionati e delle famiglie.**



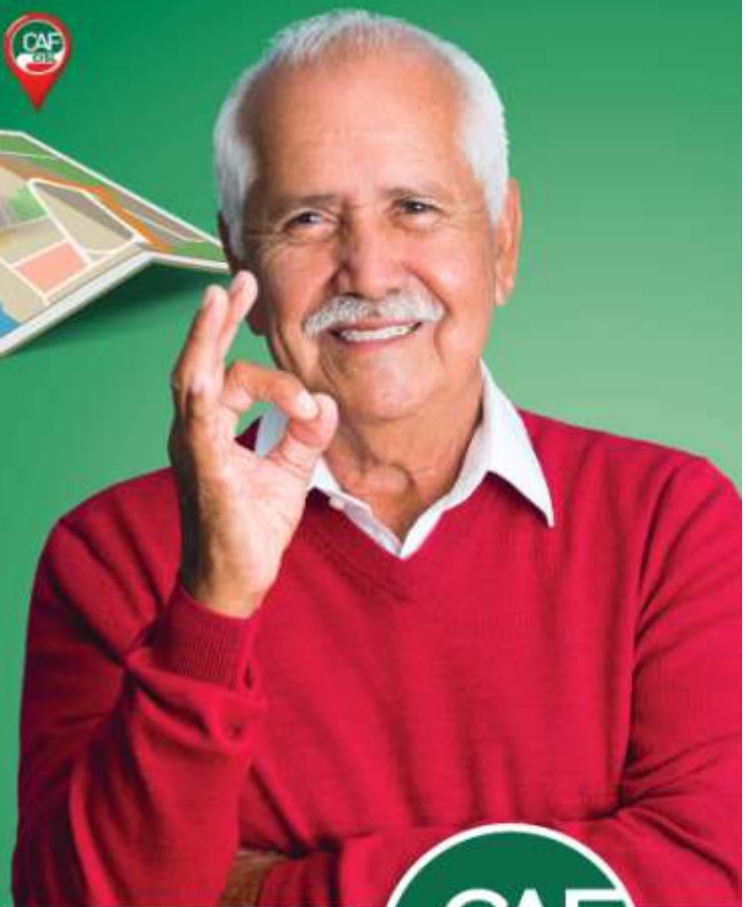
ACCEDERE A FNP PER TE  
È FACILISSIMO!  
BASTA IL CODICE FISCALE

Per scoprire tutte  
le convenzioni  
consulta la guida  
presso la sede a te  
più vicina o sul sito  
[www.pensionati.cisl.it](http://www.pensionati.cisl.it)



SE NON SEI  
ISCRITTO CHE ASPETTI?  
ESSERE ISCRITTO  
È UN BENE,  
MA È ANCHE UTILE!

# IL POSTO GIUSTO PER TUTTE LE RISPOSTE



NON SOLO  
**730**

**Prenota  
adesso**

Numero Verde  
**800800730**

WhatsApp  
**0687165505**

 **cafcisl.it**



**vicini a te  
da oltre 30 anni**



*la nostra casa*

**Numero Verde**  
**800 249 307**

**Per gli iscritti**

**CISL**

**Tutte le prestazioni  
del patronato Inas**

**SONO GRATUITE**

- ✗ Domande di pensione dirette, reversibilità, supplementari
- ✗ Verifica estratti conti contributivi
- ✗ Domande di disoccupazione Aspi, Mini-Aspi, Mobilità
- ✗ Domande di maternità e paternità
- ✗ Infortuni e Malattie Professionali
- ✗ Domande di invalidità civile
- ✗ Domande di permesso di soggiorno